

Ieri si è impegnato a prendere posizione su Cile-Italia a Santiago

Forti pressioni sul governo perché lunedì annunci il suo «No»

Gli autorevoli interventi del nostro partito, del Partito socialista e del compagno Ingrao a nome della Camera perché il governo faccia conoscere la sua opinione sulla trasferta dei tennisti azzurri - Da ogni parte del Paese iniziative di solidarietà con il popolo cileno e contro il viaggio degli azzurri a Santiago per la finale di « Davis »

In attesa che lunedì, alla Camera, il governo faccia conoscere la sua opinione sulla trasferta dei tennisti azzurri a Santiago del Cile, in rispetto agli impegni assunti ieri pomeriggio alla Camera dal sottosegretario alla presidenza on. Evangelisti su sollecitazione del nostro partito, del Psi e del presidente della Camera, il compagno Ingrao, a nome dell'Assemblea, continuano a pervenire da tutta Italia notizie di pressioni sul governo perché si opponga al viaggio esercitato da forze politiche, sindacali, culturali, sportive, del governo locale e dell'Assemblea di lavoratori e da consigli di fabbrica.

Per il nostro partito il problema è stato sollevato alla Camera dal compagno on. Umberto Cardia, come riferiamo nella prima pagina del giornale, e già, in una lettera a Montecitorio, l'on. Evangelisti era stato autorevolmente sollecitato a riferire che sarebbe stato considerato molto grave un tentativo del governo di sottrarsi ad una chiara presa di posizione con la tutela dell'isolamento che dal governo è attesa una decisione che corrisponda alla volontà del popolo italiano che di solidarietà con il popolo cileno e di netta opposizione ad ogni tentativo di aiutare Pinochet a uscire dalla sua situazione.

Per il Psi - dopo il passo ufficiale compiuto l'altro giorno dal segretario del Partito Democratico - il problema è stato risolto ieri alla Camera dall'on. Achilli.

Nuove iniziative di protesta sono annunciate per oggi e per i prossimi giorni: la pressione dei democratici e degli antifascisti sul governo è forte e continuerà a crescere nei prossimi giorni perché la decisione sia presa in tempo e sia quella giusta.

Ante ieri si sono svolte le prese di posizione contrarie alla trasferta in Cile.

La giunta comunale di Livorno, chiedendo l'intervento del governo, rileva che « a Santiago del Cile regna il regime di Pinochet, dittatore, che continua a compiere la più feroce repressione fascista contro tutte le forze democratiche e contro la classe che la trasferta dei tennisti deve essere impedita per contribuire così ad isolare il regime di Pinochet davanti all'opinione pubblica.

Un «no» reciso alla trasferta in Cile è stato espresso dai lavoratori del Consorzio provinciale del latte di Livorno.

Un documento è stato votato dall'assemblea provinciale dei delegati e delle strutture sindacali, indetta dalla Federazione CGIL CILS UIL di Reggio Emilia, nel documento rileva che « il governo italiano deve uscire dal silenzio per prendere una decisione di rifiuto della trasferta in Cile coerente con i principi democratici e con la posizione che ha visto nel passato l'Italia non riconoscere il regime staliniano cileno ».

Il consiglio di fabbrica della Montefibre di Venezia ha espresso ferma condanna contro le posizioni, i silenzi, gli equivoci che hanno caratterizzato il comportamento del governo in questa vicenda a Bologna, a cura degli enti di promozione sportiva dell'Emilia Romagna, e dell'Associazione Italia-Cile, con l'adesione del Comune, di enti, associazioni e dei movimenti giovanili del Pci, Psi e Psdi, avrà luogo un meeting musicale con la partecipazione di artisti cileni in esilio nel quadro del movimento di protesta contro la finale della Davis a Santiago.

Una nota di protesta è stata inviata dagli enti di promozione sportiva di Savona al governo mentre il consiglio di fabbrica dell'Italsider, in un suo telegramma ha espresso la propria solidarietà con tutte le iniziative contro la trasferta cilena.

I giovani comunisti di Latina hanno dichiarato il loro «no» alla trasferta in Cile e parimenti si sono espresse numerose organizzazioni giovanili del Valdarno Superiore.

Un'energica presa di posizione è stata presa dal comitato direttivo della FLM di Alessandria, che, in una nota, presenta il compagno cileno Antonio Silva e che ha definito lo eventuale viaggio dei tennisti « inconcepibile ed offensivo per la coscienza di tutti i democratici ».

Intime un ordine del giorno è stato approvato dal consiglio comunale di Fiesole, il solo voto contrario dei deputati alla finale di Davis, è stato espresso dal consiglio comunale di Fiesole, facendosi interprete dei sentimenti democratici e dell'odio verso ogni forma di dittatura della popolazione fiesolana, esprime il proprio pieno appoggio a quanti in questi giorni lottano per impedire che la rappresentanza nazionale di tennis si rechi in terra cilena per disputare il finale di Coppa Davis. Ritiene infatti che qualsiasi atto pubblico, anche in campo sportivo, che in qualche modo riconosca un implicito riconoscimento della giunta fascista al potere in Cile, contribuisca a comunicare a torto dall'isolamento morale e politico, contraddicendo gravemente l'impegno internazionale assunto fino ad oggi di solidarietà con il popolo cileno e di netta opposizione ad ogni tentativo di aiutare Pinochet a uscire dalla sua situazione.

« Il consiglio comunale, d'altro canto, ha nella necessaria distinzione rispetto ad un regime che opprime, tortura ed uccide come quello cileno, ritiene di dover esprimere la propria ferma condanna anche verso i provvedimenti attuati dal regime di Pinochet, pubblica Democrazia tedesca nei confronti degli intellettuali Bierman ed Havenam. Provvedimenti di estrema gravità non solo perché rappresentano una minaccia ad ogni forma di libera espressione di pensiero, di cultura, di cultura e di cultura, ma anche perché gettano pesanti ombre sulla democrazia di uno Stato che pure ha compiuto notevoli progressi sul terreno della complessiva « socializzazione sociale ».

Per finire le notizie sul derby, i compagni di Livorno, Genova, Poggia, Catanzaro, Milan, Verona e Cesena. Il Torino ha testato l'unico risultato « scadente » a Perugia (dove è stato costretto al pareggio) ed ha piegato Sampdoria, Bologna, Roma, Fiorentina, Inter e Napoli. La cartatura delle avversarie battute dai campioni d'Italia è certo superiore a quella delle squadre sconfitte dalla Juve ma a dire quale delle due è più forte - se una più forte c'è - sarà il derby. E a seconda dell'esito del derby la classifica cambierà capovolta, resterà invariata o verrà accentratasi la fuga dei bianconeri che adesso sono in testa con un punto sul « Toro ».

La più vicina fra le inseguite delle due torinesi è Lazio che gioca a San Siro contro l'Inter, poi viene il Napoli che domani ospita il Cesena. Bologna-Genova, Fiorentina-Foggia, Perugia-



Lo stadio nazionale di Santiago sulle cui «scale» si affollano i prigionieri politici. I golpisti hanno utilizzato praticamente tutti i campi sportivi per rinchiodare, torturarli e assassinarli migliaia e migliaia di democratici e di antifascisti. Va detto «no» a che i tennisti italiani, in rappresentanza del nostro Paese, scendano su uno di quei campi insanguinati dai crimini di Pinochet e soci

Nella «ottava» del campionato le imbattute torinesi a confronto diretto

Juventus-Torino su tutte, poi Inter-Lazio e Roma-Milan

La Fiorentina con il Foggia per la prima vittoria interna - A Napoli arriva il Cesena

Ottava giornata: Juve-Torino su tutte. «Madama» ha stabilito il record di sette vittorie consecutive dall'inizio del torneo facendo seccare, con maggiore o minor merito e anche con un po' di fortuna (ma averne non è una colpa, dicono anzi che la fortuna accompagna di preferenza i belli e i forti), Lazio, Genova, Poggia, Catanzaro, Milan, Verona e Cesena.

Il Torino ha testato l'unico risultato « scadente » a Perugia (dove è stato costretto al pareggio) ed ha piegato Sampdoria, Bologna, Roma, Fiorentina, Inter e Napoli. La cartatura delle avversarie battute dai campioni d'Italia è certo superiore a quella delle squadre sconfitte dalla Juve ma a dire quale delle due è più forte - se una più forte c'è - sarà il derby. E a seconda dell'esito del derby la classifica cambierà capovolta, resterà invariata o verrà accentratasi la fuga dei bianconeri che adesso sono in testa con un punto sul « Toro ».

La più vicina fra le inseguite delle due torinesi è Lazio che gioca a San Siro contro l'Inter, poi viene il Napoli che domani ospita il Cesena. Bologna-Genova, Fiorentina-Foggia, Perugia-

Catanzaro e Roma-Milan sono le altre del programma dell'ottavo turno.

Ecco come si presentano alla vigilia le singole partite: Bolognese - Lazio. I bolognesi hanno ottenuto la prima vittoria sul neutro di Cosenza contro il Catanzaro. Il Genoa, in classifica, ha solo tre punti frutto di altrettanti pareggi casalinghi. Sin Luna che l'altra hanno un pesante passivo di sei (12 i bolognesi e 11 i genovesi) e si equivalgono (7 gol) come reti realizzate. Il Genoa conferma la formazione che ha giocato e pareggiato con la Fiorentina l'ultima di campionato, il Bologna - rispetto alla squadra che domenica ha vinto - potrebbe sostituire Nanni con Pozzato.

FIorentina-Foggia - I fiorentini sono ancora alla ricerca della prima vittoria a Campo di Marte. In contrasto con questa strana debolezza accentratasi la fuga dei bianconeri che adesso sono in testa con un punto sul « Toro ».

La più vicina fra le inseguite delle due torinesi è Lazio che gioca a San Siro contro l'Inter, poi viene il Napoli che domani ospita il Cesena. Bologna-Genova, Fiorentina-Foggia, Perugia-

«mencia lo stesso «undici» che domenica ha battuto la Sampdoria.

INTER-LAZIO - Per Chiappella un'altra giornata difficile? La Lazio è squadra forte e in questa occasione giocherà anche per dedicare un risultato di prestigio alla memoria dello scomparso Tommaso Maestrelli. I motivi per temerla non mancano davvero anche se non giocherà con la forza di prima. Juventus-Torino - Il derby sarà ancora alla ricerca della prima vittoria a Campo di Marte. In contrasto con questa strana debolezza accentratasi la fuga dei bianconeri che adesso sono in testa con un punto sul « Toro ».

La più vicina fra le inseguite delle due torinesi è Lazio che gioca a San Siro contro l'Inter, poi viene il Napoli che domani ospita il Cesena. Bologna-Genova, Fiorentina-Foggia, Perugia-

Migliaia di persone ai funerali svoltisi alla Gran Madre di Dio

Ieri l'estremo saluto a Tommaso Maestrelli

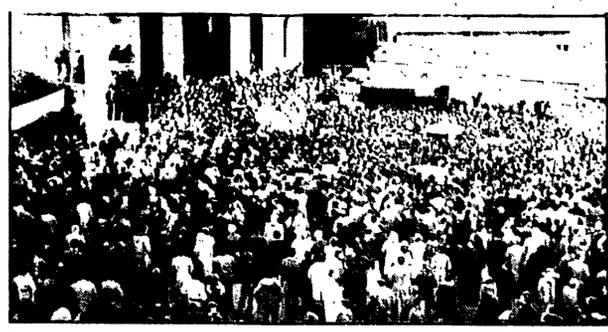
Presente la Lazio al completo e i dirigenti biancazzurri - Numerosi allenatori - Il commosso ricordo nelle parole di padre Lisandrini - La salma tumulata oggi al cimitero di Prima Porta

«Tommaso, Tommaso, Tommaso...»: così la marea di tifosi biancazzurri ha salutato per l'ultima volta il suo allenatore, l'allenatore dello scudetto, in un saluto commovente, sentito, ma composto, che ci ha riportato indietro nel tempo, ricordandoci un altro un'indole. Un anno fa circa, quasi alla stessa ora di ieri eravamo stati testimoni di una manifestazione analoga ad una diversa. Quella volta si trattava di una circostanza felice: il suo ritorno alla guida del naviglio biancazzurro, dopo la lunga malattia, che lui con la sua forza di volontà e la voglia di vivere era riuscito a dominare, ma non a sconfiggere.

Ieri invece è stato l'ultimo saluto, la separazione definitiva, un saluto commovente, ma non a sconfiggere.

Ieri invece è stato l'ultimo saluto, la separazione definitiva, un saluto commovente, ma non a sconfiggere.

Ieri invece è stato l'ultimo saluto, la separazione definitiva, un saluto commovente, ma non a sconfiggere.



La marea di folla ai funerali di Tommaso Maestrelli

di Torpignattara, di Civitavecchia, dei «Vigilantes», dei «Boys», dei «Nab» e tanti altri.

Alle quindici il feretro è giunto davanti la chiesa della Gran Madre di Dio; Chiappella, Oddi, Re Cecconi, Wilson, Martini e Pulici i «vecchi leoni» dello scudetto si sono fatti incontro alla bara e a spalla l'hanno portata dentro. Appreso a loro i famigliari, la moglie Lina, le figlie Patrizia e Tiziana e due gemelli Massimo e Maurizio e la mamma di Tommaso. C'erano anche Vinicio e la Lazio al completo in procinto di partire per Milano. C'era tutto lo staff dei dirigenti laziali con Lenzi molto affetto dalla folla ammantata era nella chiesa ad attenderlo, mentre fuori sul sagrato erano rimasti in tanti, che impossibilitati ad entrare, hanno cominciato a premere, mettendo a dura prova la resistenza del servizio d'ordine. La cerimonia funebre è stata breve, senza pompa, così come lui amava le cose, officiate da padre Lisandrini, assistente spirituale della Lazio. Padre Lisandrini con voce commossa ha anche ricordato i momenti più esaltanti della carriera di Maestrelli, soffermandosi sulle sue con commoventi doti umane.

A porgere l'estremo saluto a Tommaso sono venuti anche numerosi allenatori. Tra gli altri abbiamo riconosciuto tra la folla Edmondo Fabbri, allenatore della Ternana, Carlo Parola, in rappresentanza della Juve, Ettore Puricelli, allenatore del Foggia, che rap-

presentava anche il suo presidente Fesce, vecchio amico di Maestrelli, impossibilitato a venire, bloccato dalla febbre; Basetto del Torino, Gianillo, presidente della Reggina, Fulvio Bernardini, Adriano Zecca, suo vecchio compagno di squadra nella Roma, Paolo Carosi, Adelmo Eufemi, Pagni, Mari, vecchi giocatori della Lazio, Nanni, Frustalupi, la moglie Lina, guidata dal presidente Anzalone, dal segretario Mupo, dall'allenatore Nils Liedholm.

Al termine fra due di immensa folla la salma, preceduta dallo striscione «Grazie Maestrelli», lo stesso che

due anni fa fu portato all'Olimpico il giorno della conquista dello scudetto, la salma ha lasciato la chiesa ed è stata trasportata al cimitero di Prima Porta in forma privata dove questa mattina alle 10,30 sarà tumulata, dopo una funzione religiosa.

Fra le numerose corone, notate quelle di alcuni dei giocatori più vicini all'allenatore scomparso; quelle della Fiorentina, della Roma e della Federazione Italiana Giuoco Calcio; fra i primi telegrammi quelli di Carraro e Franchi, di Onesti e centinaia di altri messaggi di cordoglio.

Jimenez è il nuovo «europeo» dei piuma

Cotena battuto per k.o.t.

Lo spagnolo Pedro Jimenez è il nuovo campione europeo dei pesi piuma di pugilato, grazie alla vittoria ottenuta questa sera a Madrid per fuori combattimento tecnico alla dodicesima ripresa sul campione uscente, l'italiano Elio Cotena.

Sovertendo tutti i pronostici, che lo vedevano nettamente favorito nei confronti del campione italiano in carica Emilio Caredia ha inflitto una severa lezione al suo avversario battendolo ai punti sulla distanza delle dodici riprese e impadronendo-

si questo presidente) come e peggio di Cordova.

SAMPIDORIA-VERONA - I biancazzurri samporiani, che recuperano Bedin dopo la sconfitta, hanno in forse il portiere titolare Cacciatori. Valcareggi conferma invece l'undici» che domenica ha nettamente superato il Perugia.

e. b.

BROOKLYN

GUSTOLUNGO

GATE

invece di 5

solo 100 Lire

Cicli Cinczia SNC

HAI UN PROBLEMA DI LINEA?

VUOI RIMANERE IN FORMA?

HAI POCO TEMPO A DISPOSIZIONE?

devi avere

LA SILHOUETTE DELLA CINZIA

Per maggiori chiarimenti rivolgersi ai migliori negozi di cicli e di articoli sportivi, oppure direttamente alla: CICI CINCZIA s.n.c. - Stabilimento e Amministrazione: Via Lombardi, 48 - 00086 OSTIA LATA (RM) Tel. (061) 94322 (2 linee ric. autom.)

Nel «gigante» di Bormio

Vince Stenmark su Mahre e Bieler

Dal nostro inviato

BORMIO, 3. Ingemar Stenmark, in veste di urologo non lo conoscerà nessuno. Oggi, dopo la prima «manca» dello slalom gigante di Bormio, vinto con suprema facilità, ha detto di aver molto pensato. «Ho soltanto anche l'idea di un po' basso» in considerazione di «quanto è successo in Italia intorno a questo incontro» dando troppo frettolosamente per scontato che ormai a Santiago si gioca.

Secondo il grande Gustavo Thoeni ed è appena discreto: 1'29"53 è il tempo di «manca». Ed ecco il «re», con il numero dieci al petto: Ingemar Stenmark distrugge l'ottimo intertempo di Pierino con un fantastico 53"82 e le speranze di tutti: 1'27"82. La seconda «manca» offre l'ottimismo speranza. Bisognerebbe scommettere il «re». Il primo a venir giù è l'americano Phil Mahre, nato diciannove anni fa a Withe Pass, stato di Washington. La sua è una discesa frenetica che gli dà il miglior tempo (1'21"89) e la seconda piazza assoluta. Stenmark non si dàna l'anima, si limita, pensandoci ancora meno del solito, a controllare gli altri. La vittoria, infatti, non gliela può le-

vare nessuno. Gustavo Thoeni scende contratto. Il 2'52"95 completo non gli è niente altro che il sesto posto. Si spera in Piero Gros, penultimo a scendere nella seconda discesa. Il piemontese è furibondo come sempre. A metà gara ha ostentato centesimi di vantaggio su Stenmark, esce dal slalom piano con furia eccessiva e nello «schuss» finale esce dal tracciato con un'ottima speranza. La gara è finita.

Domani le world series» chiuderanno il lungo e frenetico programma con il «parallelo» di St. Moritz. Gli azzurri di Colletti vinceranno largamente il titolo. Ma il dominatore, al di là del pur vasto successo della squadra non sarà che lui, «re» Inemar.

Remo Musumeci

LA CLASSIFICA

1) Ingemar Stenmark (Svezia) 2'52"95, 2) Phil Mahre (USA) 3'01"22, 3) Stenmark (Svezia) 3'01"22, 4) Stenmark (Svezia) 3'01"22, 5) Stenmark (Svezia) 3'01"22, 6) Gustavo Thoeni 2'52"95.

CLASSIFICA PER NAZIONI

1) Italia, p. 44; 2) Francia, p. 22; 3) Austria, p. 19; 4) Svezia e Svizzera, p. 16.

totocalcio		totip	
Bologna-Genova	x 2	PRIMA CORSA	1 1
Fiorentina-Foggia	1 2	TERZA CORSA	1 1
Inter-Lazio	1 x 2	SECONDA CORSA	x 1
Juventus-Torino	1 x 2	QUARTA CORSA	1 x 2
Napoli-Cesena	1 1	QUINTA CORSA	1 x
Perugia-Catanzaro	1 1	SESTA CORSA	1 2
Roma-Milan	1 1		
Sampdoria-Verona	x 1		
Cagliari-Catania	1 x 2		
Ternana-Monza	1 1		
Venezia-Avellino	1 1		
Verona-Pro Vercelli	x 2		